



UniMe  
1548

Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli Studi culturali

Corso di Studi in “Scienze del turismo, della cultura e dell’impresa”, L15

Scheda di monitoraggio annuale 2023

### Commento

Per l’analisi degli Indicatori AVA – Miur, sono stati presi in considerazione tutti gli indicatori presenti nella sezione del CdS del portale [ava.miur.it](http://ava.miur.it), che restituiscono lo status del CdS in relazione alla qualità della didattica, al grado di internazionalizzazione, alla regolarità delle carriere degli studenti e alla situazione in uscita in relazione all’efficacia nel mondo del lavoro al conseguimento del titolo, nonché i dati presenti sul portale della valutazione della didattica, [xanto.unime.it](http://xanto.unime.it).

La necessità di un’analisi periodica del funzionamento del corso risponde alle direttive emanate in seno alle *Linee guida ANVUR per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, pubblicate il 10 agosto 2017. Nel commento alla scheda che segue, dunque, si procederà all’individuazione dei punti di forza del CdS (nell’ottica di un loro consolidamento, e se possibile di una ulteriore implementazione), e soprattutto delle criticità sulle quali intervenire.

L’analisi dei dati disponibili permette di formulare il seguente documento di sintesi.

Nell’anno 2022 sono stati immatricolati al corso L15 (indicatore iC00a) **27 studenti**: il dato evidenzia un incremento di 5 unità rispetto all’anno precedente. Gli iscritti attualmente registrati al sistema (iC00d) sono **69** (la somma algebrica degli immatricolati negli anni 2020, 2021 e 2022 al netto di alcuni abbandoni). Ai fini della determinazione del costo standard CSTD (iC00e), nell’anno di riferimento gli iscritti regolari erano **62**: dato inferiore rispetto alle medie degli Atenei non telematici tanto dell’area geografica, quanto di quella nazionale. Analizzando i dati, emerge che il trend di immatricolazioni al CdS è stabile a fronte di una ripartenza del settore già nel periodo immediatamente seguente alla pandemia. Si dovrà necessariamente avviare una riflessione approfondita sulle ragioni della ormai consolidata sfiducia nei confronti delle professioni del comparto turistico coinvolgendo tutti gli stakeholders della filiera.

Tra le azioni svolte per promuovere il CdS, inoltre, sono stati attivati percorsi di orientamento, il 16 marzo 2023 presso l’ITT “Leonardo” di Milazzo, il 4 maggio 2023 presso la maggior parte degli Istituti di Barcellona P.G. e fuori dalla provincia (Istituto “Concetto Marchesi”, Mascalucia, 13 e 15 aprile 2023). Si confida che le costanti attività di orientamento si traducano già nel 2022 in risultati tangibili.

Per quanto riguarda il numero dei laureati (iC00h) non ci sono ancora dati disponibili: la prima corte si concluderà nell’A.A. 2022/2023.

Quanto alle percentuali degli studenti che hanno conseguito almeno 40 cfu nel passaggio dal primo al secondo anno di iscrizione (iC01), i dati disponibili restituiscono un indicatore pari a **49,1%**, dato che evidenzia un notevole incremento rispetto all’anno precedente in cui la percentuale si attestava al 24,4,

che pone il corso al di sopra della media degli altri atenei non telematici su base regionale e al di sotto della media degli altri atenei non telematici su base nazionale.

L'indicatore iC03, che restituisce il dato degli studenti iscritti al primo anno provenienti da altra regione fornisce un quadro abbastanza confortante. Il 22,2% degli iscritti proveniente da un'altra regione lascia intravedere una certa capacità attrattiva del corso che andrebbe ulteriormente capitalizzata.

Il rapporto numerico studenti regolari/docenti (iC05) è abbastanza basso (**2,3**), in calo di un **0,3** punto percentuale rispetto all'anno precedente (2,6): un dato che rende conto di un certo equilibrio e di una gestione abbastanza agevole della logistica (aule, esami, ricevimenti, attività didattiche in generale), ma che ovviamente dà conto una volta di più di quote abbastanza esigue di iscritti, sulle quali bisognerà intervenire.

Gli indicatori iC06, iC06bis, iC06ter, non sono ancora disponibili.

Quanto all'appartenenza dei docenti ai SSD di pertinenza è possibile affermare che la totalità del corpo docenti (100%) esercita la propria attività didattica in discipline appartenenti ai rispettivi settori di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento.

Gli indicatori sulla internazionalizzazione dei percorsi formativi sono restituiti dalle voci iC10, iC11 e iC12: solo quest'ultimo presenta dati disponibili ed evidenzia tanto per il 2020 che per il 2021 e per il 2022 valori molto distanti dalle medie regionali e nazionali. Ad essere assunta è il per mille di studenti stranieri che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero (37,0%) . In generale, il corso rappresenta un approdo attrattivo per studentesse e studenti provenienti dall'est Europa e dal Sud-Est asiatico.

Il dato percentuale sui CFU acquisiti in rapporto a quelli da conseguire (iC13), riferibile però all'anno 2021, restituisce un quadro estremamente positivo: il **59,8%** contro una media regionale e nazionale rispettivamente del 45,5% e del 54,9%. Il dato desumibile dall'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, per l'anno 2021, evidenzia un certo indice di "mortalità". Le ragioni potrebbero essere individuate, proprio in ragione dell'anno di riferimento, al clima di incertezza determinato dal perdurare della crisi pandemica. Il dato relativo al superamento dei CFU (nella misura indicativa 1/3) nel passaggio tra il primo e il secondo anno (quadri iC15, iC15 bis), sempre nell'anno 2021, restituisce una percentuale del 63,6% in linea con il dato nazionale (63,9%) e al di sopra di quello regionale (49,5%).

Alta è la percentuale della docenza erogata da docenti a tempo indeterminato IC19, **52,5%**, ma in calo rispetto al dato del 2021 dove in valore si attestava al 70,2%. Tale valore è in linea, anche rispetto al confronto regionale e nazionale e può essere ascritto in parte alle regolari progressioni di carriera (da RTB ad associato) mentre l'indicatore IC19 Ter (81,7%) conferma il buon andamento legato all'immissione in servizio di un nuovo contingente di ricercatori A e B.

I dati presenti sul portale della valutazione della didattica accessibile da [https://xanto.unime.it/valDID/REPORT/benchmark/reportCDS.jsp?cod\\_esse3=2457/1036](https://xanto.unime.it/valDID/REPORT/benchmark/reportCDS.jsp?cod_esse3=2457/1036) (scheda AVA 1: studenti frequentanti) danno conto di un ottimo grado di soddisfazione degli studenti in questo primo triennio di attivazione del Corso.

Infatti, dall'analisi dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli Studenti si evince un elevato grado di soddisfazione. La valutazione complessiva è risultata abbastanza positiva, con percentuali a ridosso del 90% di risposte favorevoli, per le domande relative agli insegnamenti, alla docenza e all'interesse che i corsi hanno suscitato nei percorsi di crescita personali.

La qualificazione dei Docenti a cui sono affidati gli insegnamenti appare decisamente adeguata (90%). I metodi di tutti gli insegnamenti appaiono adeguati agli obiettivi formativi che si prefiggono. Quanto alla precisione delle informazioni acquisite mediante i questionari, si constata la genericità di alcune domande rivolte agli studenti.

Tra le richieste degli studenti non emergono particolari criticità, tuttavia, il 10% circa degli intervistati chiede che vengano migliorati alcuni aspetti come l'alleggerimento del carico didattico, fornire più conoscenze di base, migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti.

Si rimanda all'esame della Commissione paritetica di Dipartimento, il controllo sulla congruità dei programmi e sulla consistenza dei moduli, in modo da individuare situazioni di criticità.

In sintesi, è possibile affermare che il corso di studi in "Scienze del Turismo, della Cultura e dell'Impresa" di UniMe riflette in larga parte la congiuntura poco favorevole che ha investito negli ultimi tre anni i percorsi di studio di area turistica. Tuttavia, il riscontro generalmente positivo da parte degli studenti incoraggia il corpo docente e tecnico amministrativo nel continuare l'opera di consolidamento del Corso nel panorama dell'offerta formativa siciliana di percorsi utili a formare professionisti nelle scienze del turismo.